

CHI CI FA PAGARE DUE VOLTE LA STESSA ACQUA?

Le ultime bollette dell'acqua sono aumentate, una nuova voce è entrata in tariffa,
il “ **conguaglio ante 2012**”

SMAT spa dice che è obbligata a farlo da una delibera dell'**ATO3**

Chi è l'ATO3 ?

L'Autorità d'Ambito 3 Torinese -ATO3 – è costituita dai 306 Comuni della Provincia di Torino, che delegano 20 loro Sindaci nella **Conferenza** degli Enti Locali con compiti di governo e controllo del Servizio Idrico Integrato, la cui gestione è stata affidata a **SMAT spa** nel maggio 2004 per la durata di anni 20.

Nei mesi scorsi **SMAT spa** ha chiesto all'**ATO3** l'autorizzazione di adeguare la tariffa applicata per gli anni dal 2008 al 2011 in quanto essa non teneva conto della diminuzione dei consumi e dell'aumento degli investimenti sui quali la tariffa stessa veniva calcolata. Il **conguaglio** ottenuto da **SMAT spa** “pesa” sulla bolletta di circa il 20%, in totale altri **€ 46 milioni** sottratti alle tasche degli utenti, **addebitati in tre rate annuali a partire dalle bollette del 2014.**

Una cifra analoga (**€ 49 milioni**) è uscita dalle casse di **SMAT spa**, negli stessi anni dal 2008 al 2011, sotto forma di dividendi che, come ogni Società per Azioni, distribuisce ai soci, nello specifico ai Comuni Soci .

I RESPONSABILI SONO I NOSTRI SINDACI e i loro delegati nella Conferenza ATO3

che da un lato si prendono i dividendi e dall'altro ce li fanno ri-pagare con l'espedito del **conguaglio**. Il più ingordo è il **Comune di Torino** che da solo si prende il **64%** degli utili **SMAT spa**. Poche e isolate le voci dei Sindaci fuori dal coro

In precedenza, la stessa Conferenza dell'ATO3 aveva deliberato diversi aumenti della tariffa dell'acqua che negli ultimi due anni hanno raggiunto il + 16%.

In questo modo **SMAT spa** può chiudere il bilancio 2013 con un utile di 42 milioni, dopo aver accantonato 25 milioni per rischi di morosità relativi al **conguaglio** stesso!

L'utile 2013 è stato destinato per l'80% a riserva e il **20 % pari a circa € 8 milioni** distribuito ai Comuni direttamente per cassa e indirettamente escogitando la riduzione del 50% delle bollette dell'acqua dei Comuni stessi, e qualche briciola di riduzione per le famiglie meno abbienti, quando **l'ammontare degli utili sarebbe più che sufficiente per una consistente riduzione della bolletta.**

Ma questo non passa nemmeno per la testa ai nostri Sindaci o loro delegati nell'ATO3– salvo rare e isolate eccezioni - che nella gestione dell'acqua si comportano come qualsiasi speculatore privato che considera l'acqua una merce come tante, e non un bene comune da gestire senza scopo di lucro.

Ecco perché l'attuale natura giuridica di Società per Azioni di diritto privato di **SMAT spa** deve essere trasformata in Azienda speciale consortile di diritto pubblico per poter dar voce e potere alla gestione partecipativa degli utenti e dei lavoratori, in applicazione dell'esito referendario in cui si è espressa la volontà di oltre 26 milioni di italiani.

Il Comitato Acqua Pubblica Torino svilupperà ogni possibile iniziativa di contrasto al comportamento di SMAT spa e ATO3 e invita i cittadini-utenti a chiedere conto ai loro Sindaci del perché lo hanno accettato o subito!